

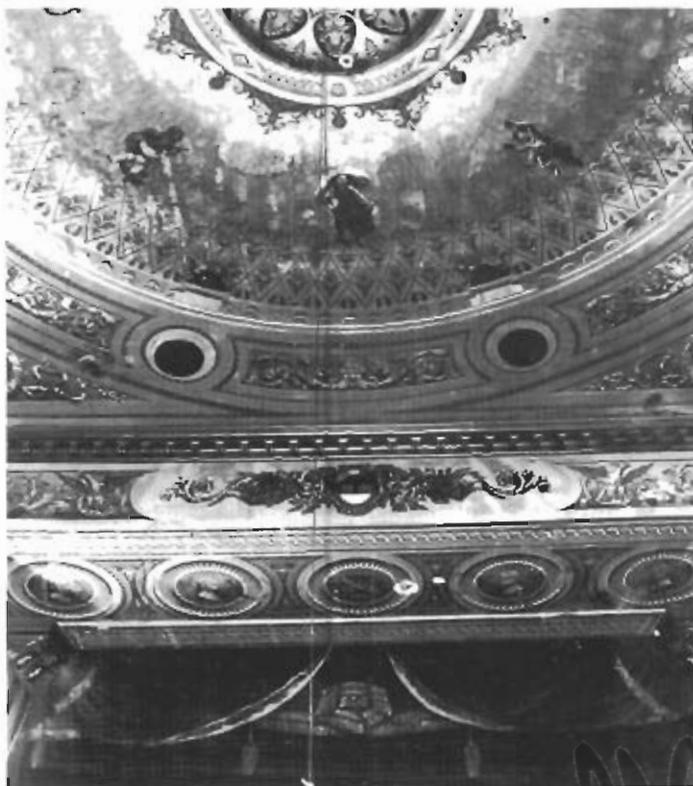
Petruzzelli di Bari insegna che non si è fatto mai troppo. Ho già convocato la Commissione Pubblico Spettacolo, competente in materia, per ottenere un parere preventivo sull'attuale progetto.

Se sarà il caso, potenziere-

mo gli apparati di sicurezza affinché il Teatro degli ascolani, duri in eterno".

- E per quanto riguarda la fruibilità dell'immobile da parte di tutti i cittadini?

"Debbo riconoscere che è stato fatto un lodevole sforzo



Sopra: il "plafone" decorato della platea che, dopo il consolidamento, verrà adeguatamente restaurato. ■ Sotto: particolare dei decori del palchetti che verranno restaurati con l'ultima trince di finanziamento.



La parte posteriore, in Via Dini, oggi già perfettamente consolidata.

da parte di tutti i tecnici, - e per questo ringrazio anche te che hai evidenziato il problema in tutta la sua complessità - per redigere un progetto di restauro che preveda il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

Il conseguimento di questo obiettivo, generalmente difficile da raggiungere in edifici di interesse monumentale, consentirà a tutti i cittadini, anche disabili, l'accesso ad ogni locale aperto al pubblico e perfino al paleoscenico e al suo retro".

- Assessore, hai illustrato la situazione attuale e quella futura; te la senti di azzardare una data per la "prima"?

"L'iter procedurale di approvazione del progetto è già avviato: si sono avuti gli incontri con la Soprintendenza ai Beni Monumentali di Ancona e con quella ai Beni Artistici di Urbino. Vi è larga convergenza sulla proposta e quindi l'approvazione del progetto non subirà intoppi o ritardi.

Un problema ancora aperto, come già detto, è quello relativo al finanziamento di tre miliardi dei sette preventivati.

Sto verificando alcune possibilità che potrebbero portare ad una drastica riduzione della cifra occorrente.

Intanto non resteremo a guardare aspettando un "meccenate". Appalcheremo subito il completamento delle opere murarie, l'impianto elettrico e

l'impianto di condizionamento.

Per i restauri degli arredi esistenti, per i nuovi arredi, i decori e le luci di scena è intenzione dell'Amministrazione procedere ad appalti separati.

Essendo gli interventi molto specialistici, potrebbe essere conveniente ricorrere all'istituto dell'appalto-concorso per poter operare una scelta di qualità oltre che di convenienza economiche.

L'aver frazionato il progetto in più capitalati d'appalto, ci darà la possibilità di affidamento dello specifico lavoro non appena si entrerà in possesso del finanziamento necessario.

Inoltre, lavoreremo "a cascata", riversando sul successivo i "risparmi" dell'appalto precedente.

Quello che rimarrà da finanziare verrà coperto con l'accensione di un mutuo. Ma non è detto".

- Non hai però risposto alla domanda: a quando la "prima"?

"Di solito una strategia che obbliga ad ultimare celermente un'opera, e quella di stabilire, preventivamente, la data della sua inaugurazione.

In questo modo tutto subisce una brusca accelerata ed anche una "macchina" come quella comunale riesce a mettersi in movimento e raggiungere lo scopo: che ne diresti del Natale 1933!"